

A p. 678 la novella

alcune domande di p. 68: la 1 (Madonna Oretta è in campagna e durante un tragitto a piedi un cavaliere si offre di raccontare una novella. Ma il giovane è un pessimo narratore e la gentildonna, con arguzia, lo invita a smettere); la 3 (alle righe 22-23 si dice che il cavaliere è maldestro tanto come narratore quanto come soldato; unica virtù che gli viene riconosciuta è quella di capire prontamente quanto gli viene richiesto, sotto forma di metafora, dalla gentildonna); la 4 l'ho articolata diversamente, cercando di far distinguere tra denotazione e connotazione (in questo caso sotto forma di metafora) e perché volevo verificare/rafforzare questa competenza linguistica, almeno a livello di tentativo, e perché effettivamente il significato metaforico di quell'invito (rendere più piacevole e meno faticoso il cammino come se si fosse a cavallo) richiede l'implicito riferimento al dato di fatto dell'essere invece tutti a piedi. Effettivamente anche nella rubrica è presente "la dimensione metaforica della novella" (*portarla con una novella a cavallo...pensiamo, del resto, al nostro e con questa cosa siamo a cavallo*); la 8 sugli effetti salutari del novellare in riferimento alla cornice dell'intera opera. Ho aggiunto una domanda, la nostra prima, riguardo alla cornice della novella: il parlar breve e arguto nei tempi opportuni manca generalmente nelle donne e per dimostrare quanto sia bello questo, racconta di un caso proprio riguardante una donna (che con arguzia e garbo zittisce un uomo). La domanda sullo spazio simbolico era un invito a 'scervellarsi', ma con un elemento tematico centrale (la narrazione...che fa stare meglio) che poteva fare da faro, diciamo: lo spazio percorso in un certo tempo e in un certo modo rimanda al percorso narrativo, più o meno lungo, accidentato, piacevole...Così sono passato alla domanda sul ritmo narrativo, pensando proprio al cattivo esempio dato dal cavaliere, che continuamente spezzava il ritmo e annullava la necessaria tensione, la suspense del come va a finire... Ritmo più o meno incalzante, ho suggerito... E la *suspense*? Una tensione che dà ansia sino a raggiungere un momento culminante (*Spannung*) prima dello scioglimento.